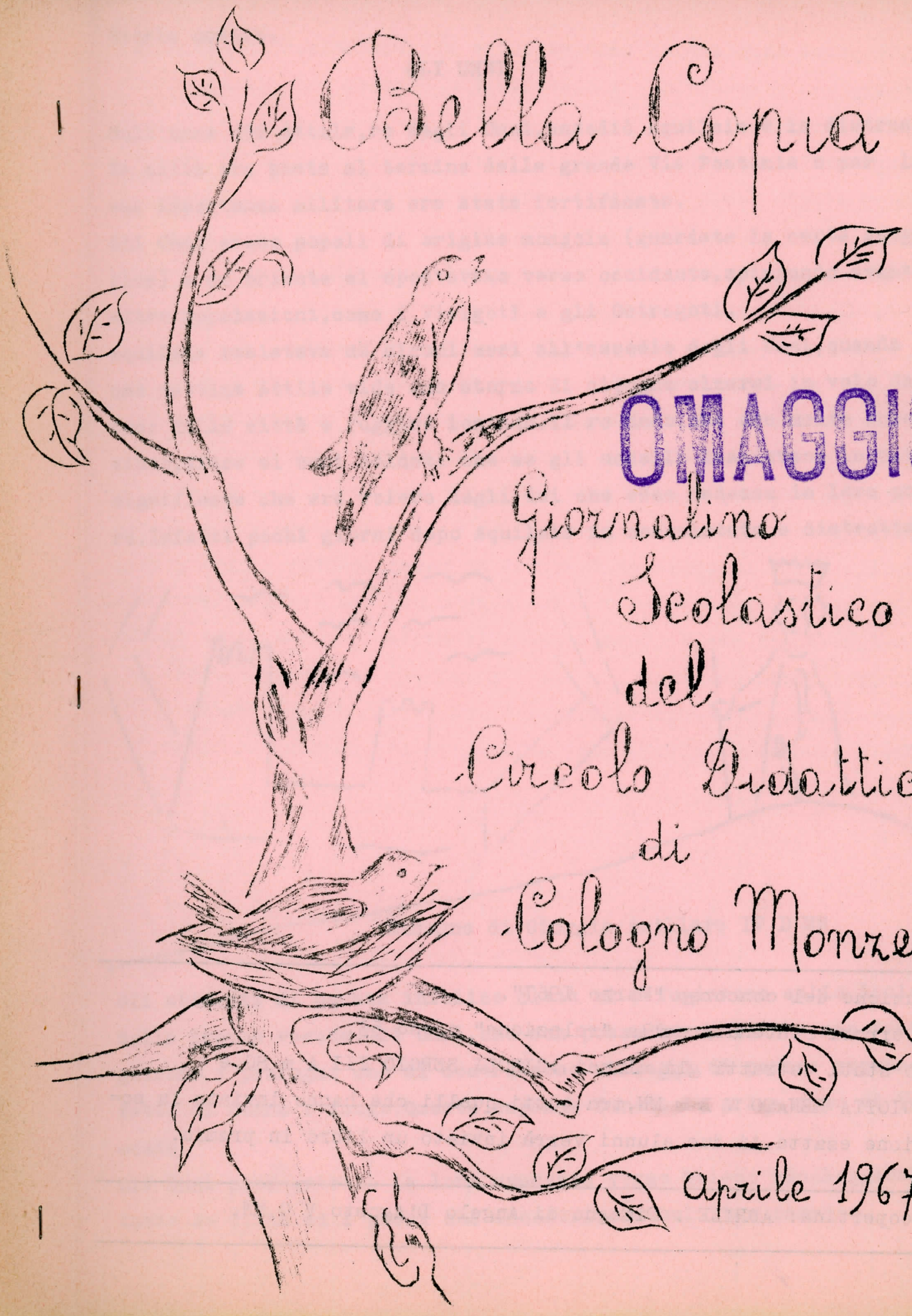
Bella Copia



OMAGGIO

Giornalino Scolastico del Circolo Didattico di Cologno Monzese

aprile 1967

Soluzione del concorso "Marzo 1967".

Gli errori contenuti nella "relazione" erano 53.

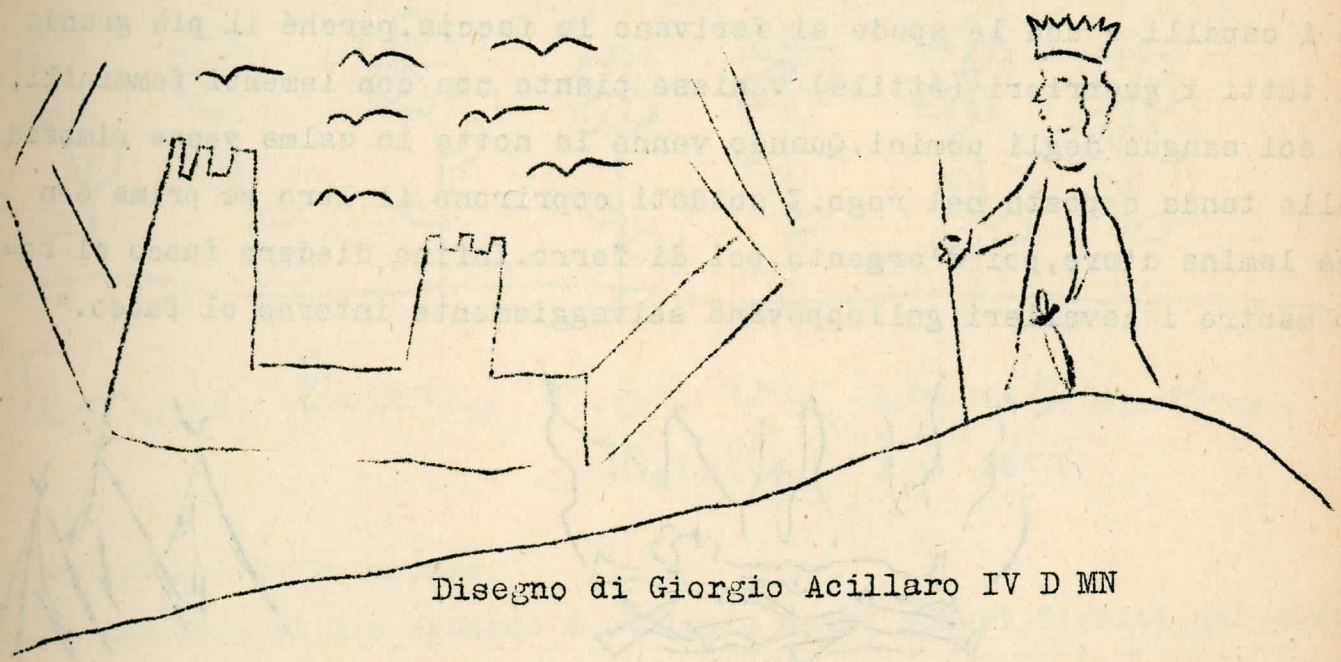
Sono stati estratti gli alunni r:GIROLI SERGIO III A m SG, e MARGIOTTA RENATO V B m MN, tra tutti quelli che hanno inviato la soluzione esatta. Ai due alunni verrà inviato un libro in premio.

In copertina: APRILE . Disegno di Angelo D'Agosto V C MN.

Storia nostra.

GLI UNNI

Nell'anno 452 Attila,re degli Unni,assediò Aquileia e la distrusse. La città era posta al termine della grande Via Postumia e per la sua importanza militare era stata fortificata.
Gli Unni erano popoli di origine mongola (guardate la carta geografica) e da oriente si spostavano verso occidente,spingendo avanti altre popolazioni,come i Visigoti e gli Ostrogoti.
Aquileia resisteva da alcuni mesi all'assedio degli Unni,quando una mattina Attila vide uno stormo di cicogne alzarsi in volo dalle case della città e fuggire lontano.Il re unno,che era molto superstizioso,disse ai suoi soldati che se gli uccelli lasciavano la città, significava che era volere degli dei che essa cadesse in loro potere.Infatti pochi giorni dopo Aquileia fu conquistata e distrutta.



Disegno di Giorgio Acillaro IV D MN

Gli abitanti di questa infelice città si rifugiarono sulle isole della laguna veneta.Gli Unni,che non possedevano barche,non inseguirono i profughi che si costruirono villaggi di povere capanne fatte di canne e fango.Queste capanne furono le prime case di Venezia.
Gli Unni proseguirono la loro avanzata verso Milano saccheggiando tutte le città ed i paesi che incontravano sul loro cammino.

Cologno che,come sappiamo,si trovava sulla Via Postumia,fu senza dubbio saccheggiata e bruciata,e gli abitanti dovettero rifugiarsi sui monti della Brianza.
Fortunatamente l'anno dopo Attila si ritirò con il suo esercito,ripercorrendo la strada fatta durante l'avanzata.Nel 455 moriva in Pannonia (Russia) e il suo grande esercito si sciolse.
Volete sapere,ragazzi,come morì questo grande condottiero che per alcuni anni fu il terrore di tutte le popolazioni d'Italia?
Leggete quello che scrive uno storico a questo proposito.
"Attila bevve a lungo durante la notte e il giorno seguente i suoi soldati non lo videro uscire dalla sua tenda.Allora entrarono e trovarono il loro re morto.Attila aveva perso sangue dal naso durante la notte e,poiché era ubriaco, rimase soffocato nel sonno.Il suo corpo infatti non recava traccia di ferita.Per il dolore gli Unni si tagliavano i capelli e con le spade si ferivano la faccia,perché il più grande di tutti i guerrieri (Attila) venisse pianto non con lamenti femminili, ma col sangue degli uomini.Quando venne la notte la salma venne rimossa dalla tenda e posta nel rogo.I soldati coprirono il loro re prima con una lamina d'oro,poi d'argento,poi di ferro.Infine diedero fuoco al rogo mentre i cavalieri galloppavano selvaggiamente intorno al fuoco."

Lavoro di gruppo classe IV D MN

Aprile

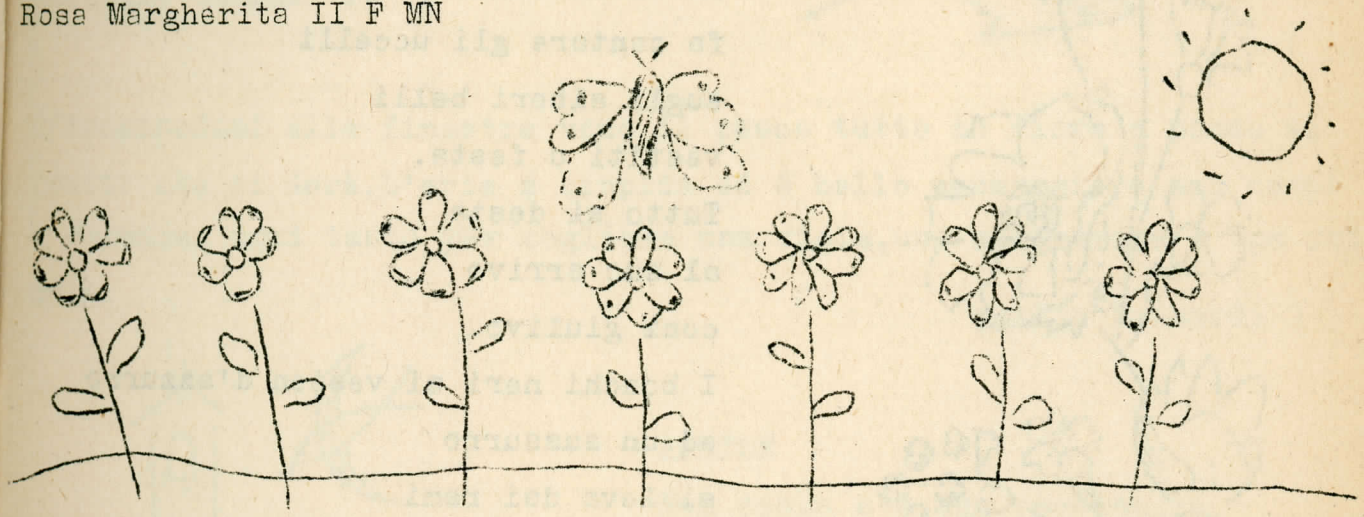
FATA PRIMAVERA

Sono bella,son sincera,
sono Fata Primavera.
Porto fiori in tutto il mondo,
con le viole,con i gigli;
son nascosta dietro i tigli.
Sono bella,sono vera,
sono Fata Primavera.

Rosa Margherita II F MN

Aprile é il secondo mese della prima=
vera.Ha messo allegria a tutti.
Aprile tinge il cielo di azzurro.
Nell'aria sfrecciano le rondini;gli
usignoli cantano sui pini verdi.
Le nuvolette nel cielo sembrano faz=
zoletti bianchi appena lavati.

Paola Delmonte e Marina Dacco II G.

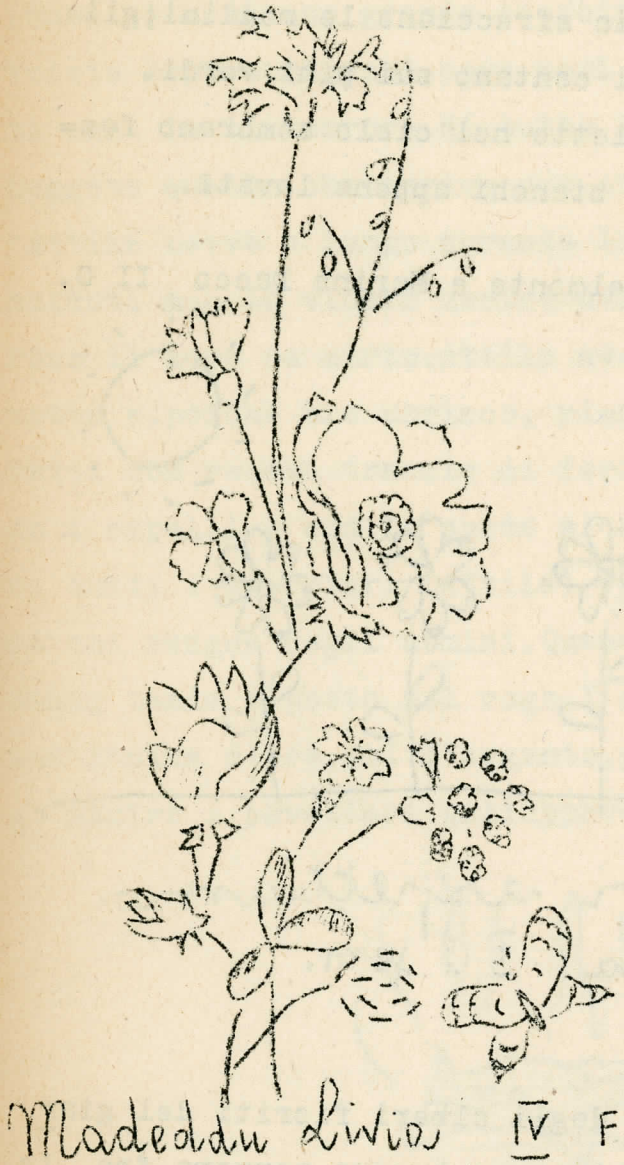


Venite fiori, non vi aspettiamo.
Mirella I G fem.

Intorno a me ride Primavera.
Sono a scuola,e il mio sguardo é attirato dagli alberi fioriti del giardino,e ne sento una felicità ineguale.Una leggera brezza mormora fra le foglie rispuntate degli alberi,le fa dondolare lentamente.
Nella mia classe c'é silenzio:forse tutte le bambine guardano il cielo.
Il campanile,poco lontano,é quasi celato dal fogliame del giardino.
Il cielo,solcato da lembi di nuvole bianche,é luminoso e terso.Il sole si é fatto più caldo,inondando il paese con i suoi benefici raggi.
Alcuni passeri sfrecciano veloci,cinguettando nel cielo;l'aria ha un buon odore di fiori,di foglie e di terra.
Io sono felice,molto felice.Mi basta guardare,respirare,vivere,per es=

sere felice.
La maestra ha messo i vasetti di fiori alla finestra.Il prato é costellato di piccoli fiori gialli.Avrei voglia di correre,di gridare,ma continuo a scrivere.

Vania Ponti IV H MN



ECCO APRILE

Ecco Aprile dai mille colori,
dai mille profumi,dai mille fiori.
Con la bacchetta magica
fa fiorire rose e viole,
fa cantare gli uccelli
sugli alberi belli
vestiti a festa.
Tutto si desta
al suo arrivo
così giulivo.
I boschi neri si veston d'azzurro
ed un sussurro
si leva dai rami
fioriti.
Il bambino corre felice
ed il suo cuore dice:
-O Aprile incantato,
ti ho tanto aspettato!-

Silvia Casoreria IV

In aprile sbocciano i fiori.Noi li prendiamo e li portiamo a casa.La mamma li mette nell'acqua e fanno le radici.

Gianfranco Assi I A TN

Io oggi vado fuori e raccolgo le rose e le viole.

Marco Cinquetti I A TN

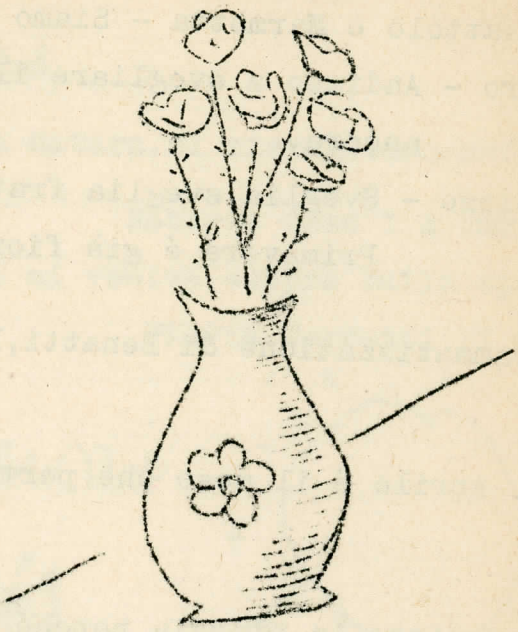
In classe ci sono ventotto rondinelle,sono bianche e nere.Ci sono anche cinque nuvolette azzurre.Queste cose le abbiamo attaccate alla finestra.

Donatella Vincenzi II F MN

APRILE

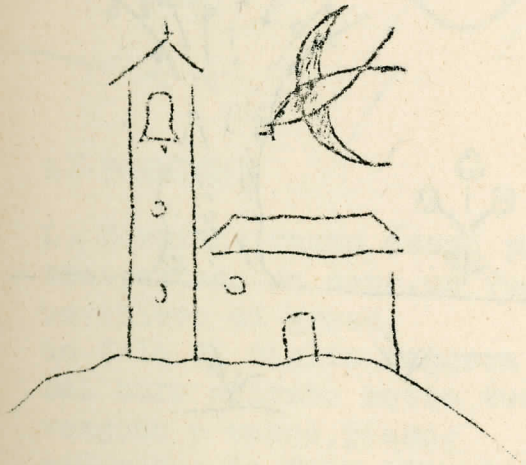
Aprile:parola che infonde gioia e calor,
ed apre ad ogni umano cuor fiducia
nell'amor.
Il bimbo giocar vuole tra prati
verdi.
La rugiada aspetta il primo sol
che col suo calor
asciuga le sue lacrime.

Mariella Scirea IV F



Affacciandomi alla finestra vedo il pesco tutto in fiore e penso ai frutti che ci darà.L'aria é tiepida ed é bello passeggiare nei campi e fermarsi ogni tanto per cogliere una viola,una margherita o una primula.

Emilio Mainardi 3



APRILE

Nel cielo c'é una rondinella
tanto bella!
Da una chiesa una campana
manda uno squillo di festa.
Sapete chi é nato?
Aprile,
il bel mese primaverile.

Mariuccia Oldrati III B SMR

Gli animaletti si svegliano.
Marmotta - Chi batte alla porta della mia tana?
Scoiattolo - Son io;svelta marmottina,il sole é già alto.
Marmotta - Vengo subito.
Scoiattolo - Andiamo a chiamare il ghiro.
Ghiro - Chi batte?

Scoiattolo e Marmotta - Siamo noi;esci,é primavera!

Ghiro - Andiamo a svegliare il riccio e gli altri animali che dormono ancora.

Insieme - Sveglia,sveglia fratellini,tralla-lero-lero-là!
Primavera é già fiorita,più nessuno dormirà.

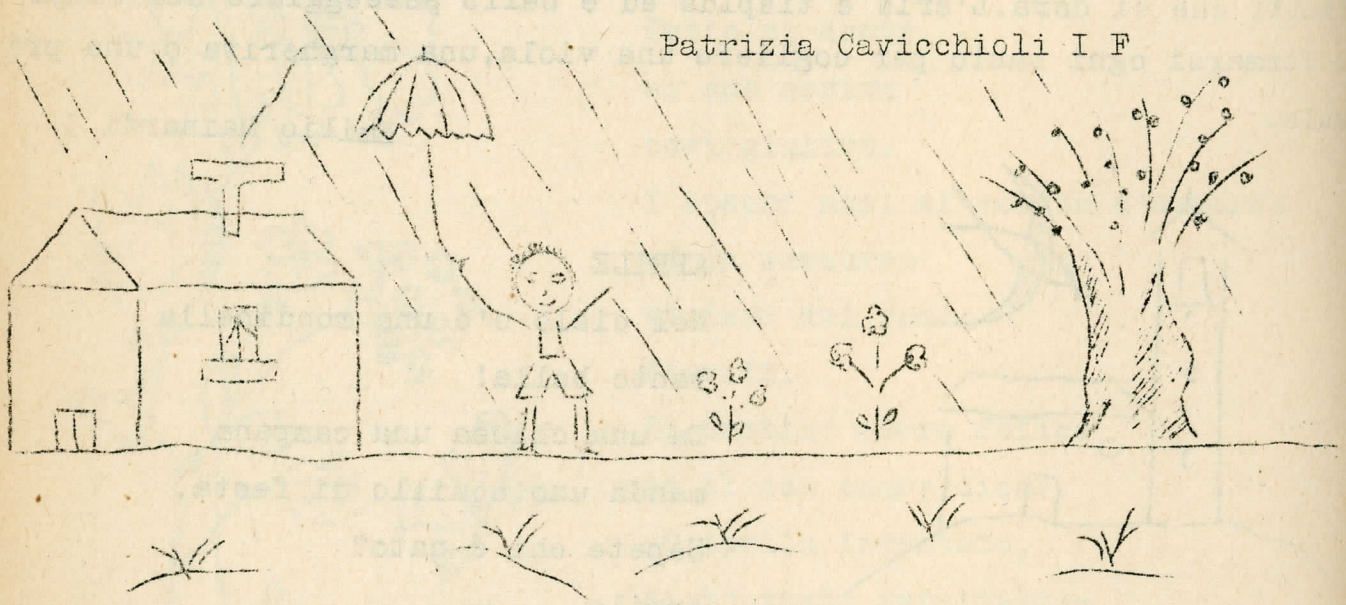
(Drammatizzazione di Benatti,Benetti,Carminati e Soffientini;I A SMR)

... Aprile é il mese che porta pioggia,sole;sereno e le nuvole.

Anna Mavellia II G

A me piace la pioggia perché sento il rumore sull'ombrello.Alla mia mamma non piace perché bagna i vetri.Il mio babbo é contento quando piove,perché vuol bene alle rose.

Patrizia Cavicchioli I F



CRONACA - Riceviamo da S.Giuliano.

Questa mattina una cattiva sorpresa ha guastato la serenità della nostra scuola.Abbiamo trovato tutte le aule a soqquadro,i cassetti rovesciati,i cartelloni strappati,il disordine dovunque.
Che gente senza criterio! Che dispetti sciocchi!
A noi dispiace soprattutto perché hanno fatto sparire il nostro timbro magico,il coniglietto sapiente ,che ci aveva aiutate ad essere diligenti e studiose.Anche le medaglie premio sono sparite:pazienza!
Chi ha allungato le mani su cose appartenenti ai bambini,dimostra di avere un animo cattivo.

Le alunne di II B S.Giuliano.

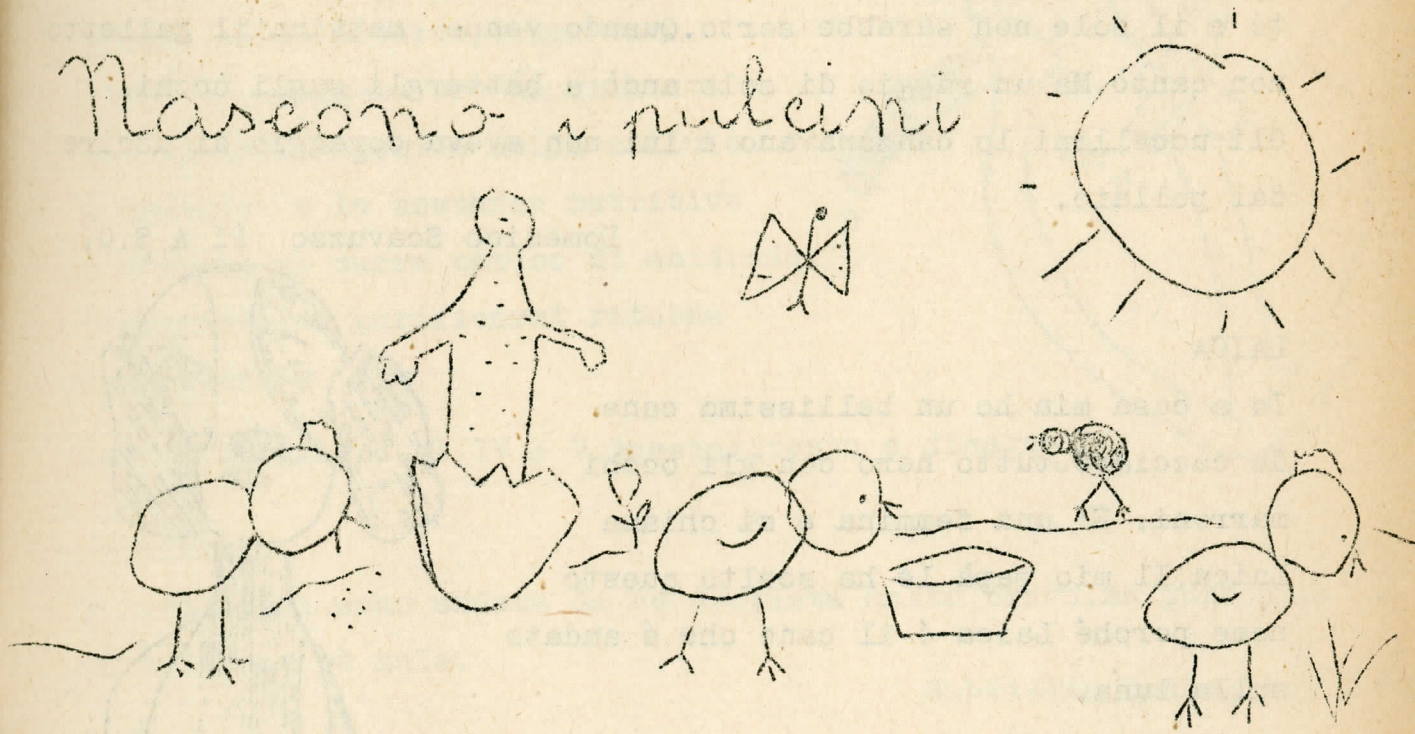
G L I A N I M A L I

Quando viene la primavera, insieme alla natura, si risvegliano anche molti animali.

Roberto Goso I A SMR

Io avevo un canarino e quando mangiavo mi veniva sempre sulla spalla.

Flavia Cerretti II G



LE FORMICHE

Le formiche vanno assai piano;
trasportano un seme, un fuscello,
un chicco di grano,
un filo di paglia leggera.
Dal buco scavato sotto terra
vengono e vanno, piano;
ritornano in fila pian piano,
facendo così fino a sera.

Mario Salerno V C MN

La formica

C'era una volta una formica, era infelice: piangeva sempre perché non aveva più i suoi cari genitori.
Un bel giorno essa trovò un granaio e vi entrò.
Da quel giorno la formica fu felice.

Margherita Rosa II F MN

Lupetto Zulù

Ho un piccolo lupetto,
é furbetto e intelligente,
vuol giocare, vuol saltare,
ma fa sempre quache scherzo.

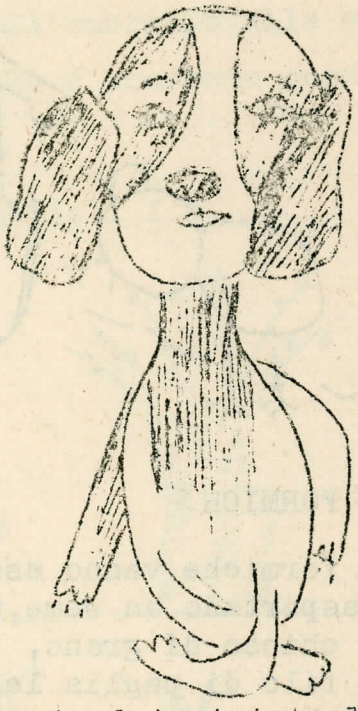
Io lo sgrido, lui mi guarda
e non bada a quel che dico;
io mi arrabbio e mostro il dito
e Zulù che ha capito
alla cuccia se ne va.

Elia Toffaldano III A VR

Il galletto sciocco.

C'era in un pollaio un galletto sciocco che diceva:-Se io non facessi chicchirichì alla mattina,il sole non si leverebbe.-
Gli uccellini che erano sul tetto si misero a ridere.Il galletto allora fece una scommessa:il mattino seguente non avrebbe cantato e il sole non sarebbe sorto.Quando venne mattina il galletto non cantò.Ma un raggio di sole andò a battergli sugli occhi.
Gli uccellini lo canzonavano e lui non aveva coraggio di uscire dal pollaio.

Domenico Scavuzzo II A S.G.



LAICA

Io a casa mia ho un bellissimo cane da caccia:è tutto nero con gli occhi marroni. E' una femmina e si chiama Laica.Il mio papà le ha scelto questo nome perché Laica é il cane che é andato sulla luna.

(Testo e disegno di L.Riccetti)

Il pipistrello.

Al cinema ho visto un cartone animato sui topi ed i pipistrelli.
La maestra mi ha spiegato che il pipistrello non é un uccello ma un mammifero.Ha le ali ma ha il corpo di topo.E' un mammifero perché la femmina allatta i suoi piccoli come la micina del mio cortile.Il pipistrello fa un pò paura ma non fa male a nessuno.

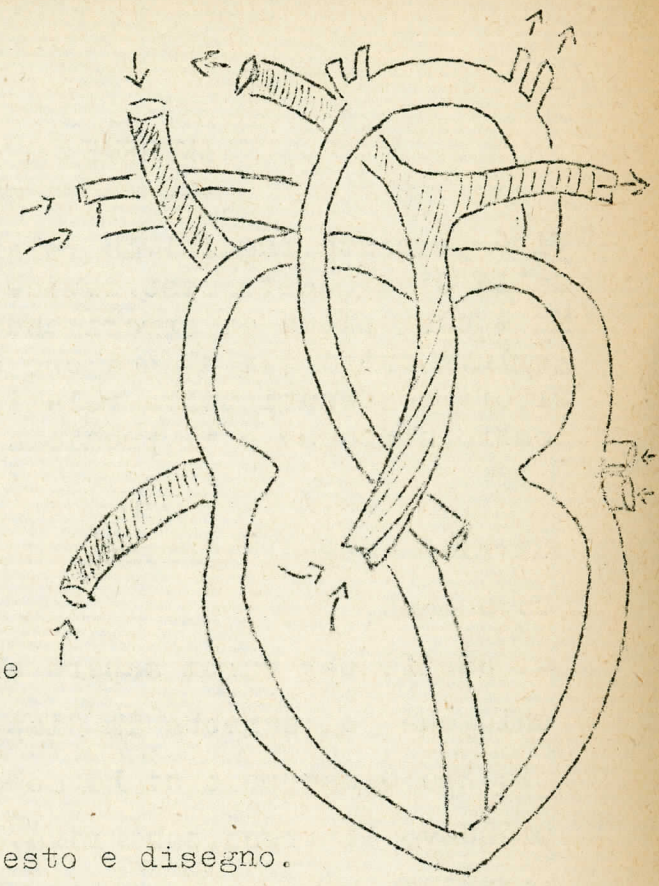
G.Salvatore II G

Pensierino.

A me dispiace molto che il mio uccellino sia morto:mia mamma lo ha trovato nella gabbia stecchito.

Marilena Espositi I TN

LEZIONE DI SCIENZE



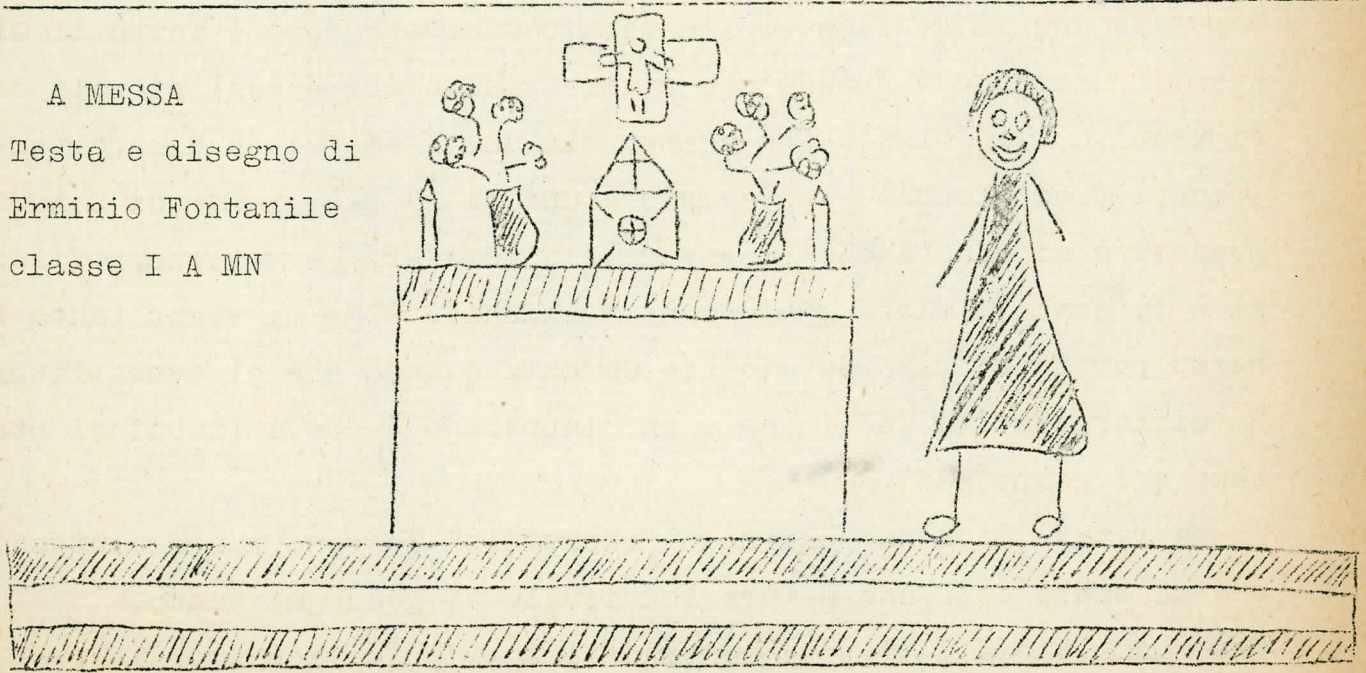
La circolazione del sangue.
Il nostro sangue circola per mezzo del cuore, delle vene e delle arterie. Il cuore é un organo grosso quanto il nostro pugno. Pompa il sangue nelle arterie, rosso vivo, ricco di ossigeno che ha ricevuto nei polmoni. Deposita nelle cellule l'ossigeno e le sostanze nutritive e ritorna al cuore carico di anidride carbonica. Per purificarsi ritorna ai polmoni.

Lavoro di gruppo cl. IV A V. Rossini; testo e disegno.

Pensierino.
L'altro ieri sono andata da un dentista molto bravo, ma purtroppo mi ha fatto un pò male.

Gabriella Bandegiati I TN

A MESSA
Testa e disegno di
Erminio Fontanile
classe I A MN



E' il parroco che prega per tutta la gente del mondo e per tutti i peccatori del mondo e anche per il padre della Signorina Direttrice.

INTERMEZZO ALLEGRO

Vi é piaciuta,ragazzi,la relazione del nostro amico di San Giuliano dalla Cina?Questo mese invece ci é giunta una lettera dal Giappone. Ma é così piena di errori che chiediamo il vostro aiuto per correg= gerla.A tutti gli alunni che ci invieranno il numero esatto degli errori contenuti nella relazione,assicuriamo la partecipazione al nostro concorso e il premio a due partecipanti.

===0===

Corrispondenza di Pierino da Tokio.

Cara mama,

ti scrifo per varti sapere che sono rivato indove che ci dicono Toc= chio,che poi sarebbe il Giappone.Ci sono rivato con la bicichetta di mio zio Giuseppe e ci ho messo novecento giorni;forse era meglio se prendevo il treno,così rivavo prima.E così sono rivato tardi per LO= LIMPIADI che hanno fatto a ottobre del 1964.Appena rivato ho doman= dato a un vigile:-Indov'é che corrono LOLIMPIADI?- E sai che cosa mi a risposto?Mi ha detto:-Pi li tlon ti pol ta pun cicò sta li.-
Per fortuna che lì cera un napoletano che sa parlare anche il giappo= nese e mi ha detto che LOLIMPIADI erano finite.E così ora facio gon= fiare le ruote e poi torno ha casa.Aspettami per Natale.Intanto che aspetavo che mi gonfiassero la bici,o guardato come é fatto il Giap= pone.Il Giappone é grande;non e vero gnente che é così piccolo come si vede in tel atlante che sembra che uno,a starci in cima,ci si ba= gnano i piedi.Tocchio,peresempio,é una città più grande di Cologno Monzese e ci sono anche le strade e i semaferi,le vetrine,i filobus= si e la gente é tutta giala come i limoni.E a me mi viene tanta tene= rezza perché mi ricorda mio zio Geremia quando che ci aveva literizia.
La differenza tra un limone e un giapponese é che i limoni si striz= zano e i giapponesi no.
Apena rivato mi hanno chiamato "onorevole".Io sono tanto contento per= ché mi hanno deto che a fare lonorevole si guadagna tanto.
Cara mama,bacia tuti,pota la vigna e guarda le vache.

PIERINO